



Da Zanche con la Porsche primo assoluto al Rally della Lana

Pagina a cura di Roberto Cristiano Baggio

Ben 29 i centauri che domenica prenderanno il via alla 30^a edizione

Vicentini all'assalto della Milano-Taranto con le moto d'epoca

Quasi duemila chilometri in sei tappe per attraversare l'Italia da Nord a Sud. Attesa per le inglesi Rudge degli anni Trenta preparate da Giacomo Nocent. Agguerrita la pattuglia di piloti con le piccole Laverda che hanno fatto storia

E' folta anche quest'anno la pattuglia dei centauri berici che parteciperà alla rievocazione storica della Milano-Taranto, giunta al traguardo delle trenta edizioni. Per celebrare l'importante anniversario, il Moto Club S. Martino di S. Martino in Colle (Perugia), organizzatore della manifestazione, ha allestito una kermesse di alto profilo, che porterà i centauri dall'Idroscalo di Milano alla Città dei Due mari attraverso un percorso di quasi duemila chilometri, suddivisi in sei tappe, lungo strade secondarie. La manifestazione si snoderà lungo l'Italia dalla mezzanotte di domenica 3 luglio al pomeriggio del sabato successivo, 9 luglio. La prima frazione, in gran parte di notte, scatterà dalla Punta Est dell'Idroscalo per concludersi dopo dieci ore a Villanova di Castenaso, alle porte di Bologna. Tappa pianeggiante, lungo la

pianura padana, caratterizzata dall'attraversamento di centri come Crema, Soresina, Fiorenzuola, Cortemaggiore e Argenta, lambendo Reggio Emilia, Parma e Modena. La seconda frazione, invece, si concluderà a Perugia, con passerella per le vie del centro storico. Il giorno successivo la terza tappa inizierà con una "sfida" sul circuito di Magione. I motociclisti avranno modo di sfogare la loro passione spingendo al massimo le compagne di viaggio, cosa che non potranno fare sulla strada in quanto la media imposta è di 40 Km/h. Pilota da battere sarà Gianfranco Bonera, indimenticato vicecampione mondiale nel 1973, classe pura e grinta da vendere. Bandierina a scacchi a Tivoli, poco lontano da Roma. Frazione tosta la quarta, da Tivoli a Caserta, passando per la Ciociaria e per Ferentino, a un tiro da Agnani, dove il locale Moto

Club presieduto da Massimo Datti ha promesso un'accoglienza da sogno. Venerdì 8 luglio la carovana attraverserà la Campania ed entrerà in Puglia, passando per le Murge. Fine delle fatiche di giornata a Bari. "Rilassante" l'ultima tappa, da Bari a Taranto: poco più di cento chilometri toccando centri barocchi dal singolare fascino come Martina Franca e Villa Castelli. Riproposizione della famosa sfida motociclistica che tra gli anni Venti e Cinquanta del secolo scorso vide affrontarsi le più importanti Case costruttrici, tra le quali le vicentine Laverda e Ceccato, la Milano-Taranto richiama appassionati da tutto il mondo. Ben dodici, Italia compresa, i paesi rappresentati nell'edizione di quest'anno. La pattuglia più numerosa è quella tricolore, con 132 piloti, seguita da quella tedesca, con 37 rappresentanti, e da quella svizzera, con 16



Da sinistra: Cauzzo, Lucchi e Venturin alla Milano Taranto

motociclisti. Tredici gli austriaci e dieci gli inglesi. Dall'Olanda, invece, parteciperanno in otto mentre due rappresentanti avranno Canada e Francia. Belgio, Stati Uniti, Cina e Principato di Monaco schiereranno un pilota a testa. Ventisette, invece, i berici, che salgono a ventinove considerati i due centauri che affronteranno la lunga maratona in sella a moto moderne. Memori delle imprese della Laverda, che alla Milano-Taranto dovette gran parte della fortuna commerciale, sono le classi più piccole ad appassionare i vicentini. Il primo a scattare, con il numero uno, sarà l'esordiente Fabrizio Zorzo di Fara, in sella ad una Laverda di 75 cc. Massimo Nocent, invece, dominatore della categoria più piccola nelle ultime edizioni, correrà con un Guzzino di 65 cc col quale riesce a fare cose incredibili. Considerata la scarsa potenza del mezzo, Nocent sfrutta le sue doti di discicista, buttandosi a capofitto ogni qual volta la strada punta verso il basso.

Numerose le Laverda nella classe fino a 100cc, affidate a Claudio Cauzzo, Dario e Diego Simonato e Daniela Balzan, ormai veterani della corsa alla quale non rinuncerebbero per alcun motivo. Del gruppo pure Romano Cornale, il referente per il Veneto della Mi Ta, che ha appena ritirato dal meccanico, dove l'ha fatta controllare vite per vite, la Laverda con la quale ha corso due anni fa. Paolo Venturin, invece, correrà con una Gilera Giubileo. Fedele al marchio Parilla Attilio Lucchi, che ha una predilezione speciale per i modelli di cilindrata minore della Casa milanese con sede staccata a Bassano negli anni Cinquanta. Sarà al nastro di partenza con una Olimpia di 98cc che ha messo a punto personalmente, preferendola, stavolta, alla Slugh con la quale ha partecipato nelle passate edizioni raccogliendo numerose vittorie di classe. Abbonato alla categoria scooter Felice Lovato di Meledo di Lonigo, in sella ad una Vespa 125 del 1959. Il vicentino ne possiede diverse,

tutte perfettamente funzionanti, che alterna frequentemente nelle sue uscite. Lovato è diventato famoso nel giro degli scooter per le granfondo. Viaggiando da solo, è capace di sciroparsi migliaia di chilometri in pochi giorni per raggiungere piccoli centri spagnoli o francesi o fare un giretto in Sicilia, così tanto per scoprire le bellezze dell'isola. Fare Meledo-Trieste e ritorno in un giorno per lui è poco più di una passeggiata! Nella 125, invece, il docente universitario Vittore Cossalter correrà con una Bianchina Extra del 1925. Lasciata in garage la Guzzi Falcone che ha allestito in chiave tarantina con modifiche che i tecnici della casa mai si sarebbero sognati di apportare, Cossalter ha voluto rendere omaggio a Tazio Nuvolari, ridando nuova vita alla Bianchina. Il mantovano, prima di diventare un asso delle quattro ruote, correva per la Bianchi. Il marosticense Giacomo Dal Prà sarà in sella ad una Mondial e Gianni Micheletto ad una Gilera 124 5 marce del 1970. Nella categoria 175 Carla Pizzato guiderà una Mondial 2T del 1952 e suo marito Davide Dal Prà una Mondial 175 Tv del 1956. Timoteo Mauri di Fara - altro debuttante nella corsa - prenderà il via con una Airone 250 del 1949. Quattro vicentini nella classe 350: il collezionista Guido Borghin (centinaia di gare di regolarità alle spalle nella ultracinquennale attività agonistica), Franco Aduso e Beppe Fortuna (già

presidente del raggruppamento degli Industriali di Valdarno) su Morini e Giovanni Zambon su Guzzi V35 Imola. Sette piloti nella classe regina, la 500: Edoardo dal Prà (Sarturo 500), Giacomo Nocent e Paul Moser (Rudge Special degli anni Trenta), Giuseppe Bonaguro (Guzzi Gtv del 1938), lo scledense Edo Simonato (AJS M20), Alberto Tomasini e Fulvio Santalucia (Honda Cb 400 per entrambi). C'è molta attesa per vedere in azione le Rudge, tra le più "anziane" in gara, che Giacomo Nocent ha preparato personalmente nell'officina che ha ricavato nel garage di casa. Un lavoro certosino e attento, che ha richiesto tanta pazienza, grandi capacità e conoscenza della tecnologia britannica. Con le moto moderne ci saranno il trissinese Giovanni Stefani (V7) che porterà sul sellino posteriore Enrica Doardo e Mauro Peruffo, di Costabissara, su Ducati 850 del 1995. L'appuntamento è per il pomeriggio di domenica 3 luglio all'Idroscalo di Milano per le consuete verifiche. Le operazioni impegneranno piloti e organizzatori per il controllo dei documenti e dei mezzi. Un momento di festa, ricordi e saluti in attesa del fatidico minuto dopo la mezzanotte, quando la Milano-Taranto di metterà in moto per accompagnare i centauri in un'affascinante cavalcata lungo lo Stivale, alla scoperta di paesi e città poco conosciuti ma ricchi di storia, arte e cultura.

Al Rally della Lana tanta sfortuna per il portacolori della Squadra Corse Isola Vicentina nella gara del campionato italiano

Una ruota sgonfia lascia a terra Lucky

Al comando è stato penalizzato dalle gomme. Vittoria a De Zanche che bisca così il 1° posto del Campagnolo

Vince Da Zanche, ma avrebbe potuto vincere Erik Comas, se non fosse uscito di strada e di scena nel corso della terza piese, danneggiando la Lancia Stratos Hf con la quale era già ottimo leader di una classifica che si stava delineando soprattutto alle sue spalle. Anche il vicentino "Lucky" ha dato l'impressione di poter far sua la prima dell'anno valida per il campionato italiano, ma una pizzicata ed una foratura nella quarta e nella quinta piese, gli hanno fatto dilapidare il monte minuti di vantaggio sugli inseguitori, scivolare in sesta posizione e poi rimontare nel finale. Anche Davide Negri ha creduto fosse possibile rimontare il tempo perso nelle prime speciali per averle affrontate con gomme non adatte sotto la pioggia battente, ci ha provato sino all'ultimo, duellando con convinzione e piazzarsi al secondo posto a soli sette secondi dal vincitore Da Zanche. Il lombardo ha vinto, ma non è stato tutto facile per lui, soprattutto

sotto l'acqua della prima tappa, che ha affrontato con gommatura inadeguata, come Bianchini e Negri, tuttavia rispetto a loro ha saputo reagire prima e meglio quando le strade si sono asciugate e piazzare due scratch di peso nelle prove di fine tappa, facendo la grande differenza. Nella seconda e conclusiva giornata di gara a Da Zanche non è rimasto altro da fare che controllare, mantenere la calma anche quando Negri lo rimontava prova su prova. In quattro frazioni il bielinese è riuscito a quasi ad azzerare i 32'9 che aveva di ritardo a fine piese sei, rimonta sufficiente a confermarli il secondo posto a soli sette secondi dal vincitore. Alle spalle del duo di testa si è piazzato il rientrante Chentre, alla guida di una Porsche 911 Rsr Gruppo 4 due anni dopo, con la difficoltà di prendere confidenza con le nuove gomme. Il suo distacco è rilevante, 1'43"3, accusato in buona parte nella frazione iniziale con la pioggia.



Lucky-Pons in azione a Biella con la Lancia Delta

Il torinese Simone Giombini riprende ad assaporare il gusto dei piazzamenti di vertice, quarto assoluto e primo del 4° Raggruppamento con la Lancia Rally 037 divisa con il navigatore Stefano Cirillo, il torinese è l'emblema del saper imparare dagli errori commessi, come dopo il mezzo testacoda nel corso della prima tappa e portare a casa un gran risultato aumentando il ritmo di gara con il migliorare delle condizioni meteo. Termina con un quinto posto assoluto la gara di Lucky, che gli sta stretto dopo le belle cose fatte vedere all'inizio, sul bagnato e sull'asciutto, con una Delta che, dopo la pizzicata e la foratura, non s'è più rivelata perfetta e solo con

tanto mestiere il buon vicentino, navigato dalla grintosa Fabrizia Pons, ha potuto portarla al traguardo, centrando il piazzamento d'onore del 4° Raggruppamento. Il pilota della Squadra Corse Isola Vicentina ha resistito nel finale al ritorno di Bianchini, veloce come gli compete sull'asciutto. Dopo otto prove speciali disputate, due sono state annullate dalla Direzione gara, Cochis e Mangano si sono aggiudicati la quarta tappa del trofeo A 112 Abarth, precedendo Lisa Meggiarin e Silvia Gallotti sul traguardo di Biella, davanti a Matteo Armellini e Luca Mengon che restano al comando della classifica della serie monomarca.

Un pizzico d'amarezza al traguardo di Biella

Il pilota vicentino bersagliato dall'inizio alla fine

Con la pioggia la musica sarebbe stata diversa

C'è un filo di amarezza nell'analisi di Lucky al termine del Rally della Lana di Biella. Ancora problemi per il campione vicentino che nelle gare del campionato italiano non riesce a cogliere la prima vittoria a lungo accarezzata. "Ho avuto dei problemi - spiega Gigi Battistoli - che hanno influenzato tutto il rally. Nella prima prova speciale, corsa sotto la pioggia, l'idroguida funzionava ad intermittenza. Nella seconda, invece, affrontata con gomme da bagnato, come tutti gli altri ma io con almeno 250 kg di peso vettura in più da portare a spasso, mi sono trovato con almeno mezza speciale asciutta. Bene nella terza e nella quarta, quando sono passato in vantaggio con mezzo minuto di vantaggio su Da Zanche. La quinta prova, tutta asciutta ma effettuata con gomme da bagnato poichè una vettura in gara andata a fuoco ha provocato un ritardo di 20", ha mandato in tilt le gomme rain con conseguente toccata dietro e rottura dell'ammortizzatore. Siamo riusciti a mantenere la leadership del rally e a risolvere l'inconveniente però, malauguratamente, nella prova successiva abbiamo forato quasi subito la gomma anteriore destra. Persi, in questo modo, quasi due minuti e la testa della gara." Tormentata pure la seconda frazione del "Lana". "La seconda tappa non è stata sfiorata dall'acqua ma le prove veloci non hanno favorito la nostra Delta in una possibile rimonta. Poi con le pompe della benzina out per il caldo, non mi è rimasto altro da fare che tirare i remi in barca e difendere la posizione." "Non è stata gara fortunata - conclude Lucky spalleggiato dal suo diesse, Rudy Dalpozzo, compagno di tante gare negli anni Ottanta nella squadra della Opel - Comunque sempre combattivi e sereni. Prima o poi girerà per il verso giusto pure per noi!"

ABBONAMENTI

50 numeri a 55 euro

25 numeri a 30 euro

VERSAMENTI con Bollettino Postale intestato a SPORTEditore srl C/C n. 26214304



VIACAR s.r.l.

www.viacarsrl.it

VENDITA, ASSISTENZA e NOLEGGIO
CARRELLI ELEVATORI
MACCHINE AGRICOLE e INDUSTRIALI
BATTERIE e RADDRIZZATORI
CORSI PER CARRELLISTI

POVOLARO (DUEVILLE) - Via dell'Artigianato, 13 - E-mail: viacarsrl@tin.it
 Tel 0444.590836 e 0444.369454 - Fax 0444 361360

FARMACIA MARCHIORO snc

NUOVI ORARI:
 8:00 > 13:00
 15:00 > 19:30



SABATO POMERIGGIO APERTO

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
VETERINARIA - COSMESI

Dr. LILIANA FIN & C.
 Via Santa Rosa, 34 - Zanè Tel. 0445-361642